

SAVONA: IERI LA PROCURA HA DISPOSTO L'AUTOPSIA

# Morto a 50 anni all'ospedale San Paolo la famiglia fa denuncia ai carabinieri

Muore all'ospedale San Paolo dopo quindici giorni di ricovero per una polmonite e la madre presenta un esposto in procura per presunte responsabilità mediche.

La famiglia del cinquantenne G. G. ha chiesto di vederci chiaro sulla morte del congiunto deceduto lunedì scorso. Il sostituto procuratore della Repubblica Chiara Venturi ha così avviato un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti e ieri pomeriggio

ha affidato l'incarico dell'autopsia.

Secondo la madre, l'uomo, alle prese con qualche problema pregresso, è stato trovato in condizioni di deperimento e, sembra, legato al letto.

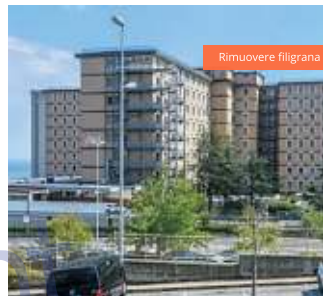
Insomma, una vicenda sulla quale la magistratura intende fare massima chiarezza a cominciare dallo stabilire le cause del decesso ed eventuali nessi di causalità tra il suo stato di salute e la morte.

L'uomo a luglio del 2020

era stato ricoverato in una casa di cura a Pareto (il padre in una struttura ad Acqui dove poi è morto per il Covid nello scorso novembre) per consentire alla madre di sottoporsi un intervento chirurgico.

E la situazione sarebbe filata liscia fino a pochi gironi prima del Natale quando i sintomi di una polmonite si sarebbero aggravati consigliando il ricovero al San Paolo.

«Era stato ricoverato al secondo piano, in zona grigia, ma



L'ospedale San Paolo

era negativo al Covid - sottolinea l'avvocato Claudia Olivieri che segue la famiglia - La madre è stata rintracciata lunedì 4 e il personale le ha detto che la situazione era disperata. Una volta in ospedale ha visto il figlio ed ha deciso di sporgere querela ai carabinieri». G. CIO. —